CAGLIARI, Salvare la Scuola di specializzazione di Chirurgia nell’interesse della città e dei suoi abitanti

Date : 15 Dicembre 2017

La decisione finale del *Ministero dell’Università e Ricerca* (*Miur*), basata sulla valutazione di un *Osservatorio accademico*, ha generato **numerose proteste e perplessità**. Tanto che la scelta di **non accreditare la Scuola di specializzazione di Chirurgia dell’Università di Cagliari** è arrivata anche nel *Consiglio comunale cittadino***,** che nei giorni scorsi ha approvato, con un voto bipartisan (*tranne i consiglieri di Psdaz, La Base e Partito dei Sardi, che si sono astenuti*), un ordine del giorno presentato, ad ottobre, da **Alessandro Sorgia**, consigliere del *gruppo Misto.*

Sindaco e *Giunta comunale* vengono invitati ad impegnarsi nel **salvataggio della scuola di specializzazione**, valutando *“le possibilità di intervento presso le Autorità competenti, quali il Miur ed il Ministero della Salute, per eliminare le tante incongruenze evidenziate, nell’interesse della città di Cagliari e dei suoi abitanti”*. Infatti, con questa chiusura, in **Sardegna** resterà attiva solo quella dell'*Università di Sassari*: *“Il mancato accreditamento, portando come conseguenza la mancanza di nuovi ingressi, causerà nell’immediato futuro la sua chiusura con danni incalcolabili* - ha spiegato **Sorgia** - *Le possibilità di lavorare senza titolo da specialista sono estremamente scarse. Inoltre, quando si riesce a trovare qualche alternativa, in genere si tratta di lavori a tempo determinato o comunque saltuari”.*

Inoltre, parecchi **medici formati a Cagliari** saranno costretti ad andare a **specializzarsi in altre sedi nazionali ed estere** e solitamente la quasi totalità non rientra nell'Isola: *“Cagliari ha bisogno di giovani medici e anche urgentemente, nei prossimi 10 anni andranno in pensione tantissimi medici, quasi il 50%, soprattutto nel settore della ‘chirurgia generale’, come riportato dall’Osservatorio regionale dell’Assessorato alla Sanità. Se, nel contempo, i più giovani preparati e motivati fuggiranno all’estero, saremo costretti ad importare specialisti”.*

Questo fatto **penalizzerà non solo la classe medica e gli ospedali, ma sopratutto i pazienti**, che non

avranno a disposizione un numero adeguato di medici, riducendo, in breve tempo, i livelli di assistenza nei reparti di chirurgia dell’area metropolitana di Cagliari, in particolare del Policlinico di Monserrato. *(red)*

(admaioramedia.it)